

BRIGATA REGGIO

(45° e 46° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace : 45° Fanteria, Sassari

46° Fanteria, Cagliari.

Distretti di reclutamento : Avellino, Genova, Messina, Pinerolo, Roma, Venezia

ANNO 1915.

La brigata, lasciate le sedi di Sassari e Cagliari alla fine di aprile, trovasi allo scoppio delle ostilità dislocata in Cadore, tra Perarolo e Tai, alla dipendenza della 17^a divisione.

Ai primi di giugno si spinge, per la Val Costeana, fino al Passo Falzarego, ed il 13 dello stesso mese inizia, insieme con le altre truppe della divisione, un'azione offensiva, diretta ad impossessarsi delle posizioni nemiche tra la testata di Val Travenanzes e la Valparola. L'asprezza del terreno e la tenacia della difesa nemica impediscono di conseguire sensibili vantaggi; ripresa tuttavia l'azione, dopo una breve sosta, l'11 luglio reparti del 45°, insieme con gli alpini del battaglione Belluno, riescono ad impadronirsi del Col di Bois, e nel pomeriggio del 13, un nucleo scelto del 45° occupa di sorpresa Cima Falzarego (q. 2547); contrattaccato, riesce ad aggrapparsi poco dopo sotto la cima ed a mantenersi, ad immediato contatto col nemico. Il giorno 19, poi, vengono espugnate la forcella Bois ed il rifugio Tofana, alla testata di Val Travenanzes. Riprese ancora le operazioni, il 30 luglio viene espugnata la Forcella Tofana.

Il 18 settembre, una compagnia di volontari alpini, insieme con elementi del 46°, scaccia il nemico dalla vetta della Tofana 1^a (metri 3220).

Il 18 ottobre viene iniziato un nuovo attacco generale alle difese dell'Alto Cordevole-Valparola, ma, salvo il completamento dell'occupazione di cima Falzarego, e qualche progresso sulle impervie balze del Lagazuoi, non si riesce a conseguire altri vantaggi d'importanza, a causa soprattutto delle robuste difese passive disposte dall'avversario dinanzi alle sue posizioni.

Il 13 novembre le difficoltà della stagione, ormai inoltrata, impongono di desistere da qualsiasi azione offensiva, e vengono iniziati i lavori per la sistemazione invernale.

ANNO 1916.

Fino ad aprile, per l'inclemenza della stagione, non si svolgono operazioni di molta entità.

Alla fine d'aprile, in previsione di operazioni da parte del IX Corpo d'Armata nella regione Col di Lana-M. Sief, il comando di brigata e quattro battaglioni si trasferiscono a Caprile (V. Cordevole), passando alla dipendenza della 18ª divisione; nella notte sul 4 maggio due battaglioni del 46º ed uno del 45º entrano in linea nel sottosectore Col di Lana-Agai.

Il 14 maggio, ripresa l'offensiva sulla fronte del IX Corpo d'Armata, viene affidato alla brigata il compito di attaccare il cosiddetto « Dente del M. Sief »; dal 15 al 17 i reparti si sforzano, con ripetuti assalti, di raggiungere l'obiettivo, ma non vi riescono, nonostante lo slancio e l'ardimento dimostrato dalle truppe; soltanto il 46º fanteria riesce ad impadronirsi di un elemento di trincea nemica sottostante al « Dente ». Nella notte sul 21 il II/46º, rinforzato da reparti arditi del 45º, rinnova con successo l'assalto e conquista la posizione, mantenendola contro i ritorni offensivi del nemico.

Per le sensibili perdite subite nella notte sul 22 la brigata, ricevuto il cambio, scende nella zona di Caprile per riordinarsi, rientrando poi in linea nel consueto settore il 12 giugno.

Nei giorni 5, 6, 7 agosto il nemico attacca con vigore le posizioni presidiate dal 46º a M. Sief: respinto il giorno 5, riesce il 6 a penetrare in un tratto avanzato della nostra linea, ma ne è ricacciato il giorno dopo.

In settembre alcuni colpi di mano vengono tentati contro i posti avanzati sotto il « Dente del Sief »: il 22 una trincea, situata sulle pendici meridionali del M. Sief, è conquistata da reparti arditi del I/45º; nei giorni successivi, fino al 27, il nemico tenta con ostinazione di riprenderla, ma senza riuscirvi.

Nessun altro avvenimento notevole fino a tutto dicembre.

ANNO 1917.

Il mattino del 6 marzo, sotto il « Roccione » di M. Sief, ove da tempo il nemico andava preparando una mina, viene fatta esplodere una contromina, che sventa il progetto dell'avversario. Nei mesi successivi nessun avvenimento importante, ma solo azioni di pattuglie e colpi di mano.

Nel settembre viene eseguito un colpo di mano per impadronirsi dell'imbocco di una galleria che il nemico stava preparando sotto le nostre posizioni di M. Sief e contro la quale si andavano compiendo da parte nostra difficili lavori di contromina. Il giorno 20, mentre reparti del 46º svolgono un'azione dimostrativa da est, altri del II/45º, dopo breve e violenta preparazione di artiglieria, raggiungono con rapido sbalzo l'imbocco della galleria; ma la difficoltà di sistemarsi rapidamente a difesa sulla posizione, non permette agli arditi attaccanti di resistere al violento tiro dell'avversario ed al successivo contrattacco, che li costringe a ripiegare, dopo aver perduto 16 ufficiali ed oltre 300 uomini di truppa.

Iniziatasi il 24 ottobre la grande offensiva austro-tedesca e la conseguente nostra ritirata dalla fronte Giulia, anche per la 4ª Armata s'impone il ripiegamento su linee arretrate di resistenza; il 2 novembre hanno principio i movimenti relativi.

Mentre il 46º fanteria con due battaglioni si trasferisce in Val Maè per costituire, insieme con altri reparti, una retroguardia a protezione del movimento delle truppe sfilanti dall'Alto Cadore per la Val Piave, il resto della brigata riesce a sottrarsi alla pressione nemica ed a raggiungere la nuova fronte del Piave, ove, il giorno 8 novembre, assume la difesa del tratto fra Pederobba e Vidor, iniziando senza indugio i lavori di rafforzamento. La brigata fa sempre parte della 18ª divisione. I due battaglioni del 46º (I e III) invece, che facevano parte delle truppe di copertura in Valle Maè, son costretti, il 9 novembre, per la grave situazione creatasi in Val Piave ad est di Longarone, a spostarsi a Soffranco; trovata poi a sud-est di Longarone sbarrata la Val Piave tentano, rimontando con una penosa marcia la Val Maè, di raggiungere Val Cordevole e quindi Sedico, ma giunti a Vignole, allo sbocco della Val Cordevole, circondati da forze superiori, dopo aver lottato per aprirsi un varco, rimangono sopraffatti.

La brigata rimane in linea fino al 6 dicembre, indi — sostituito l'intero IX Corpo da forze francesi — anche la « Reggio » si trasferisce in riserva a Mussolente.

Il 12 dicembre la brigata viene assegnata alla 56^a divisione in linea sul Grappa. Dal 12 al 28 dicembre i suoi battaglioni si alternano sulla fronte: M. Solarolo-M. Valderoa-M. Spinoncia; il 17 il 45° fanteria, schierato nel tratto Solarolo-M. Valderoa, resiste ad un poderoso attacco sferrato da reparti della 200^a divisione germanica, i quali, dopo avere invano nella giornata stessa ripetuto l'assalto, sono costretti a ripiegare.

Nella notte sul 28 dicembre la brigata, sostituita in linea, si trasferisce col comando e il 45° nella zona di Mussolente, mentre il 46° rimane ad occupare le posizioni di seconda linea M. Boccaor-M. Medata.

Per le prove di valore, fermezza ed ardimento date dalle truppe dal giugno 1915 al dicembre 1917, le Bandiere di entrambi i reggimenti vennero decorate con medaglia di bronzo al valore militare.

ANNO 1918.

Il 16 gennaio il comando della brigata ed il 45°, passano alla dipendenza della 51^a divisione e si trasferiscono nei pressi di Vicenza, ove, raggiunti poi dal 46°, trascorrono un periodo di riordinamento e d'istruzione, fino a tutto febbraio.

Il 15 marzo il XXVII Corpo entra in linea sul Montello, e la brigata assume la fronte Rivasecca-S. Margherita, ove rimane, alternando il servizio di trincea con adeguati turni di riposo, fino ai primi di giugno.

Alle ore 3 del 15 giugno, inizia l'offensiva austriaca (battaglia del Piave, 15-24 giugno), nessuna azione di fanteria si svolge nella zona della brigata tenuta dal 46°; invece il 45° fanteria, facente parte della riserva di Corpo d'Armata, per impedire al nemico, che ha oltrepassato il Piave, di dilagare, si schiera normalmente alla dorsale del Montello fronte a nord-est, lungo la linea Casa Serena-C. Carpenedo e la sera stessa inizia il contrattacco, avanzando decisamente in direzione nord-est. La lotta prosegue accanita specie il giorno 16, con alternative di avanzate e ripiegamenti; il nemico, però, nei giorni 17 e 18 compie nuovi progressi, e la linea di Casa Serena è perduta;

soltanto fra il 20 e il 21 la fermezza della nostra difesa riesce finalmente ad infrangere lo sforzo del nemico, che il 23 è costretto alla ritirata. Allora il 45° fanteria, con slancio non menomato dalle dure prove affrontate nei giorni precedenti, rioccupa la linea di Casa Serena, e fra il 24 e 25 tutta la brigata ritorna nelle primitive posizioni, spingendo anche, a mezzo di imbarcazioni, ardite ricognizioni sugli isolotti del Piave.

La lotta è costata perdite sensibili, specie al 45° fanteria, che ha perduto complessivamente 16 ufficiali e quasi 600 uomini di truppa. Il 16 luglio, la brigata riceve il cambio e si trasferisce nella zona di Montebelluna, per riordinarsi. Rimane poi nella zona del Montello fino al 15 ottobre, compiendo turni di prima linea alternati a periodi riposo.

Il 23 ottobre, nella imminenza della nostra offensiva (battaglia di Vittorio Veneto, 24 ottobre-4 novembre), trovasi schierata — sempre appartenente alla 51^a divisione — in 2^a linea nei pressi di Onigo. Nella notte sul 29, seguendo le operazioni del XXVII Corpo, passa il Piave sulla passerella costruita alle Grave di Ciano (sud di Vidor) e procede ad immediato ricalzo della brigata Campania (che assieme alla « Reggio » costituisce la 51^a divisione), già pervenuta sulla fronte Fontana-Valdobbiadene. Il 30 ottobre la « Reggio » entra in linea, schierandosi a destra della « Campania » e alla sera raggiunge il tratto M. Cimon-M. Crep.

L'avanzata prosegue per Valle Piave ed il 2 novembre l'avanguardia (I/46°) giunta a sud di Mas, allo sbocco del Cordevole, trova la sua marcia arrestata da forti reparti nemici in posizione. Viene allora disposto perchè due battaglioni del 46° ed uno del 45° si trasferiscano a Belluno, per passare il Piave ed attaccare da tergo l'occupazione nemica allo sbocco del Cordevole. La resistenza nemica viene così superata il 3 novembre, e l'avanzata riprende rapida in Val Cordevole.

Il II/46°, giunto al piano di Noac, sostiene l'ultimo combattimento contro un reggimento Bosno-Erzegovese (2°), il quale però, dopo breve resistenza, viene in gran parte fatto prigioniero.

Il 4 novembre, al cessare della ostilità, il 45° entra in Agordo ed il 46° in Cencenighe.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Alla Bandiera del 45° reggimento fanteria :

« Sulle vette impervie delle Dolomiti, sul Col di Lana, sul Piave e sul Grappa, nella prospera come nell'avversa fortuna, diede continue brillanti prove di tenacia, di saldezza e di elevato spirito di abnegazione (giugno 1915-dicembre 1917) ».

(Boll. Uff. del 5 giugno 1920, disp. 47).

Alla Bandiera del 46° reggimento fanteria :

« Sulle vette impervie delle Dolomiti, sul Col di Lana, sul Piave e sul Grappa, nella prospera come nell'avversa fortuna, diede continue prove di tenacia, di saldezza e di elevato spirito di abnegazione e di sacrificio (giugno 1915-dicembre 1917) ».

(Boll. Uff. del 3 novembre 1922, disp. 68).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 850 (21 settembre 1917, ore 13).

Alla testata di Val di Genova, all'alba di ieri, un attacco in forze eseguito contro una nostra piccola guardia a sud di Cima Zigolon (Adamello), provocò vivace lotta, finita con la cacciata dell'avversario che lasciò sul terreno numerose perdite.

Sul Colbricon, il giorno 19, col tempestivo brillamento di una contromina distruggemmo lavori di galleria dell'avversario.

Nell'alto Cordevole, ieri un nostro riparto della brigata Reggio in un magnifico sbalzo superò ed oltrepassò le difese avversarie di Cima Sief (q. 2426). Successivamente però l'assoluta impossibilità di creare ripari sul terreno roccioso e scoperto sotto il violentissimo bombardamento nemico, consigliava ai nostri il ritorno sulle posizioni di partenza.

Generale CADORNA.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1136 (3 luglio 1918, ore 13).

Sul basso Piave, nella giornata di ieri, eseguiamo una serie di energiche puntate e guadagnammo terreno nonostante l'ostinata resistenza del nemico che ha cercato di sfruttare tutti gli appigli dell'insidiosa zona, in parte allagata. Catturammo 1900 prigionieri, tra i quali 45 ufficiali, molte mitragliatrici, cannoncini da trincea e materiale vario.

Nella regione a nord-ovest del Grappa, validamente contenuto un contrattacco avversario alla testata della Val S. Lorenzo, le brave truppe del IX Corpo d'Armata si sono sistemate sulle posizioni da esse raggiunte ieri con grande slancio. Il numero totale dei prigionieri è salito a 25 ufficiali e 596 uomini di truppa; prendemmo inoltre 22 mitragliatrici e gran copia di materiale bellico.

Sull'altipiano d'Asiago, nuclei francesi riportarono alcuni prigionieri da un brillante colpo di mano nella regione di Zocchi.

Nei combattimenti dei giorni scorsi sul M. di Val Bella, la brigata Regina (9°-10°) ha avuto modo di mostrare ancora una volta la sua incrollabile resistenza ed il suo grande valore.

La condotta tenuta dal 45° fanteria (brigata Reggio) nelle giornate del 15 e 16 giugno sul Montello è stata riconosciuta così brillante da rendere il valoroso reggimento meritevole di speciale citazione.

Generale DIAZ.

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).

Numero d'ordine	Grado	Casato e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
-----------------	-------	---------------	------------------	-----------------------

45° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Capitano	BAIARDI Riccardo....	Novi Ligure	M. Sief	20- 9-1917
2	Id.	MAZZANTINI Lionello.	S. Piero a Sieve	Montello	16- 6-1918
3	Id.	OCCHIALINI Luigi.....	Bologna	M. Sief	20- 9-1917
4	Id.	PORCU Eligio.....	Quartu Sant'Elena	Montello	16- 6-1918
5	Tenente	CARBONI Mario.....	Sassari	Montello	16- 6-1918
6	Id.	DELOGU Severo.....	Tissi	Col di Lana	16- 5-1916
7	Id.	OTTOLINI Giovanni...	Pallanza	M. Solarolo	18-12-1917
8	Id.	SALARIS Ignazio.....	Bortigali	M. Sief	21- 5-1916
9	Id.	VINCENZI Giuseppe...	Roma	Montello	16- 6-1918
10	S. Tenente	APREA Giuseppe.....	S. Giovanni a Teduccio	Montello	16- 6-1918
11	Id.	BIANCHI Pietro.....	Esine	Osp. d. C. 061	21- 9-1916
12	Id.	BOVERIO Luigi.....	Rocchetta Ligure	M. Sief	22- 7-1917
13	Id.	CADDIA David.....	Bonorva	Falzarego	11- 7-1916
14	Id.	CARTA Simone.....	Paulilatino	M. Lagazuoi	27-10-1915
15	Id.	CHIOVATTI Marino (disperso).....	Vicenza	Montello	16- 6-1918
16	Id.	CORDA Giovanni.....	Bonnannaro	M. Sief	20- 9-1917
17	Id.	COSSU Mario.....	Cagliari	M. Lagazuoi	11-10-1916
18	Id.	DE FILIPPI Leonardo.	Terranova	M. Lagazuoi	27-10-1915
19	Id.	DEL GIACOMO Francesco.....	Francolise	M. Sief	22-10-1917
20	Id.	DELLACÀ Ottavio.....	Sorso	M. Lagazuoi	25-10-1915
21	Id.	DESSANAY Ignazio ...	Nuoro	M. Sief	20- 9-1917
22	Id.	MAGLI Fabio (disp.)..	Sassari	M. Sief	20- 9-1917

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
23	S. Tenente	PROTO PISANI Luigi (disperso).....	S. Giov. a Ted.	M. Lagazuoi 21- 8-1915
24	Id.	SANNA Francesco.....	Cheremule	Falzarego 21- 8-1915
25	Id.	SANNA Gino.....	Sassari	Osp. d. C. 109 10- 9-1916
26	Id.	SELIS Enrico (disp.)..	Cagliari	M. Sief 20- 9-1917
27	Id.	*VENDRAME Luigi.....	Meolo	Osp. d. C. 109 24-12-1917
28	Id.	*VERONESI Cesare	Milano	Osp. Milano 18- 3-1918
29	Aspirante	ALESSANDRI Colombo.	Anticoli	M. Lagazuoi 8-11-1915
30	Id.	BECCIU Antonio.....	Bultei	M. Valderoa 17-12-1917
31	Id.	MARINUCCI Guido....	Nuoro	Osp. d. C. 61 17-10-1917
32	Id.	RANIERI Giuseppe ...	Città di Castello	Onigo di Piave 22-11-1917
33	Id.	VENEZIANO Gaetano .	Napoli	M. Sief 22-10-1917

46° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Capitano	CERNUSCHI Arturo ...	Monza	Falzarego	15- 6-1915
2	Id.	FIGUS Luigi.....	Gesturi	M. Sief	5- 8-1916
3	Tenente	ALBANESE Angelo.....	Grassano	Amb. Chir. d'A. n. 1	9-1-1918
4	Id.	BOSCHI Carlo.....	Arezzo	Costone Zaibena	10- 6-1916
5	Id.	FAZZI Augusto (disp.)..	Milano	M. Valderoa	20-12-1917
6	Id.	LAI Luigi.....	Cagliari	Cortina d'Amp.	16- 6-1915
7	Id.	SCARPA Ermanno....	Villamassargia	M. Valderoa	18-12-1917
8	S. Tenente	BERNARDI Oronzo ...	Lecce	M. Sief	21- 4-1917
9	Id.	BOGGIO Ruggero.....	Limoges (Fr.)	M. Sief	7- 6-1917
10	Id.	CARPI Alberto.....	Boagna	Costone Zaibena	11- 6-1916
11	Id.	DELITALA Dionigi ...	Bosa	M. Tofana	7-11-1915
12	Id.	DESSY Michele.....	Arzana	M. Sief	7- 7-1917
13	Id.	FADDA Francesco ...	Tempio	M. Sief	21- 5-1916
14	Id.	MARRAS Raffaele....	Cagliari	Falzarego	15- 6-1915
15	Id.	MASCOLO Antonio (disperso).....	Càsole	M. Sief	5- 8-1916
16	Id.	MELIS Guido.....	Cagliari	17 Sez. San. C. d'A.	16-6-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
17	S. Tenente	PALMAS Vincenzo....	Cagliari	17 Sez. San. C. d'A. 15-6-1915
18	Id.	SANNA Battista.....	Samatzai	F. Fontananegra 18- 9-1915
19	Id.	VIRGILI Adolfo.....	Nervi	Cima Lana 23- 9-1916
20	Aspirante	CALVI G. detto Carbon.	Palagonia	M. Medata 1- 1-1918
21	Id.	GARRUCCIO Amsicora.	Iglesias	Cortina d'Amp. 16- 6-1915

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	BEOLCHI Mario	Milano	Osp. Monza 14- 5-1917
2	Id.	ROMANO Tullio	Roma	Osp. Tappa Tries. 26-11-1918
3	Tenente	CAVASSINI Filippo....	Celano	In prigionia 15- 2-1918

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

45° REGGIMENTO FANTERIA.

CAPITANO PORCU ELIGIO da Quartu S. Elena (Cagliari):

« Costante impareggiabile esempio di salde virtù militari, quale comandante di una compagnia, per due giorni consecutivi con fulgida tenacia fronteggiava il nemico irrompente, contenendolo, infliggendogli perdite ed animando instancabile ed ardente di fede il proprio reparto ad una resistenza incrollabile. Avuto l'ordine di attaccare, trascinava la propria compagnia con irresistibile slancio fin sulle posizioni avversarie, sgominando forze di gran lunga superiori. Ferito ad una gamba e circondato dai nemici, per non cadere vivo nelle loro mani, si toglieva la vita con serena fierezza, opponendo alle ingiunzioni di resa il suo ultimo grido di « Viva l'Italia! ». — Montello 15-16 giugno 1918.

(Boll. Uff., anno 1919, disp. 34).

CAPITANO BAIARDI RICCARDO da Novi Ligure (Alessandria):

« Diede costante esempio di calma ed ardimento ai suoi soldati. Comandante di una compagnia, la condusse valorosamente all'attacco di forti posizioni nemiche. Ferito, continuò ad avanzare, incitando i suoi all'ultimo sforzo. Colpito una seconda volta e mortalmente, si trascinò sulla cima conquistata e gettò al nemico l'ultima sfida ed ai suoi l'ultimo appello: « abbiamo vinto, avanti ragazzi ». — Cima Sief, 20 settembre 1917.

(Boll. Uff., anno 1921, disp. 36).

TENENTE SALARIS IGNAZIO da Bortigali (Cagliari):

« Costante, fulgido esempio di eccezionale coraggio, di calma e di prudenza, in un combattimento per la conquista di una forte posizione nemica, gli fu affidato il comando d'un reparto scelto, incaricato d'una difficile e pericolosa missione. Ferito una prima volta, continuò a combattere; ferito nuovamente, non appena medicato, volle ritornare al comando del suo reparto, e, mentre arditamente incurava i suoi all'esecuzione dell'arduo compito, colpito da scheggia di granata perdettero eroicamente la vita ». — Monte Sief, 21 maggio 1916.

(Boll. Uff., anno 1917, disp. 3).

46° REGGIMENTO FANTERIA.

SOTTOTENENTE FADDA FRANCESCO da Tempio Pausania (Sassari):

« Al segnale dell'attacco, slanciatosi risolutamente avanti, alla testa dei suoi, giungeva primo sulla posizione nemica, che riusciva ad occupare dopo cruenta e vivissima lotta. Colpito da una bomba che gli asportava metà di una mano con tre dita e poi da una granata che gli troncava ambedue le gambe, con mirabile senso del proprio dovere, conscio della suprema necessità di non interrompere ed infiacchire, in quel momento, la violenza dell'assalto, rifiutava di farsi trasportare, continuando a spronare i suoi ed additando la cima agognata. Dopo che, con un ultimo sforzo, la vide raggiunta, sereno per l'opera compiuta, in piena coscienza, moriva sul posto, mantenendo sino all'ultimo, contegno forte ed eroico ». — Dente del Sief, 21 maggio 1916.

(*Boll. Uff.*, anno 1916, disp. 59).

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO
AL VALOR MILITARE.**

MEDAGLIA D'ARGENTO.

- 45° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 52 — Truppa, n. 123.
46° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 21 — Truppa, n. 27.

MEDAGLIA DI BRONZO.

- 45° Regg. Fanteria: Ufficiali e Truppa, n. 200.
46° Regg. Fanteria: Ufficiali e Truppa, n. 90.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

- Maggiore gen. PANICALI Giuseppe, dal 24 maggio al 4 novembre 1915.
Maggiore gen. MASPERI Filippo, dal 4 dicembre 1915 al 13 ottobre 1916.
Maggiore gen. POGGI Rosolino, dal 14 ottobre 1916 al 25 febbraio 1917.
Colonnello brig. TESTONI Augusto, dal 26 febbraio al 2 maggio 1917.
Colonnello brig. MAGGIA Emilio, dal 3 maggio al 24 agosto 1917.

- Colonnello brig. PERELLI Ippolito, dal 25 agosto 1917 al 19 maggio 1918.
Colonnello brig. ZINCONE Attilio, dal 20 maggio 1918 alla fine della guerra.

COMANDANTI DEL 45° REGGIMENTO FANTERIA.

- Colonnello LUPARINI Francesco, dal 24 maggio al settembre 1915.
Colonnello PADOVIN Ermenegildo, dall'ottobre 1915 al 25 novembre 1916.
Ten. colonnello PUCCI Giulio, dal 26 novembre al 27 dicembre 1916.
Colonnello JORI Ilio, dal 28 dicembre 1916 all'8 aprile 1917.
Colonnello GASTALDI Francesco, dall'8 aprile al 7 ottobre 1917.
Colonnello POGGESI Giulio, dall'8 ottobre 1917 alla fine della guerra.

COMANDANTI DEL 46° REGGIMENTO FANTERIA.

- Colonnello CANGEMI Alfredo, dal 24 maggio al 17 luglio 1915.
Ten. colonnello CAMPOLIETI Nicola, dal 18 luglio al 7 agosto 1915.
Colonnello CORRADI Giulio, dall'8 agosto 1915 al 5 settembre 1916.
Colonnello BACCIGALUPI Ignazio, dal 6 settembre 1916 al 5 maggio 1917.
Colonnello GALVAGNO Giacomo, dal 6 maggio al 10 agosto 1917.
Colonnello LIBERTINI Ignazio, dall'11 agosto all'11 novembre 1917.
Colonnello LEONARDI Bruto, dal 12 novembre 1917 alla fine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

45° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Maggiore	FARA-FORNI Ferdinando	24- 5-1915	10- 5-1916	—
Id.	GHINAMI Anselmo	11- 5-1916	26- 5-1916	—
Id.	VASCHETTO Igrazio	27- 5-1916	9- 7-1916	—
Id.	GRISONI Giuseppe	11- 7-1916	15- 2-1917	—
Id.	CALABRESI Aldo	16- 2-1917	29- 3-1917	—
Id.	CESARENI Vittorio	30- 3-1917	10-11-1917	—
Id.	PONZIO Luigi Camillo	21-11-1917	al termine della guerra.	—

II battaglione.

Maggiore	ROSSERO Achille	24- 5-1915	aprile 1916	—
Id.	NARDI Tito	aprile 1916	luglio 1916	—
Id.	MANUNTA Celestino	27- 7-1916	13- 8-1916	—
Capitano	MARIOTTI Giuseppe	nov. 1916	luglio 1917	—
Maggiore	DI SALVO Settimio	luglio 1917	27-10-1917	—
Id.	SQUILLANTE Giovanni	28-10-1917	31-10-1917	—
Ten. Col.	VAQUER Federico	nov. 1917	31-12-1917	—
Maggiore	PEZZOLI Cesare	genn. 1918	al termine della guerra.	—

III battaglione.

Maggiore	OTTINA Pietro	24- 5-1915	1-10-1915	—
Id.	SIRCHIA Achille	2-10-1915	7- 3-1917	—
Ten. Col.	SIMONDETTI Roberto	10- 3-1917	20- 5-1917	—
Id.	CREMA Umberto	21- 5-1917	luglio 1917	—
Maggiore	CIVETTA Grato	2- 7-1917	28- 7-1917	—
Id.	GAUDIO Aristide	luglio 1917	12- 9-1917	—
Id.	BARELLI Giuseppe	ottob. 1917	al termine della guerra.	—

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

46° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Maggiore	CISTERNI Cesare	24- 5-1915	12- 1-1916	—
Capitano	DALENA Giovanni	13- 1-1916	16- 4-1916	—
Maggiore	MANUNTA Celestino	17- 4-1916	—	—
Id.	BONDI Ferruccio	8- 6-1917	11-11-1917	—
Id.	OBICI Alfredo	22-11-1917	al termine della guerra.	—

II battaglione.

Ten. Col.	CAMPOLIETI Nicola	24- 5-1915	14- 8-1915	—
Maggiore	SINDICO Enrico	29- 8-1915	10- 4-1916	—
Id.	MARIOTTI Oreste	16- 4-1916	al termine della guerra.	—

III battaglione.

Maggiore	PIANO Ernesto	24- 5-1915	18- 8-1915	—
Capitano	ANCHISI Romano	19- 8-1915	12-11-1915	—
Maggiore	COSSU Ettore	13-11-1915	22-12-1915	—
Capitano	COSSU Aurelio	23-12-1915	9- 3-1916	—
Maggiore	BOCCACINI Mario	10- 3-1916	14- 8-1916	—
Id.	ANDERSON Giacomo	15- 8-1916	19- 8-1917	—
Id.	BRICOLO Gino	20- 8-1917	11-11-1917	—
Id.	LEONARDI Silvio	25-11-1917	al termine della guerra.	—

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori trasferimenti, ecc.
---------------------	--

Anno 1915.

24 maggio (Passaggio del confine tra Val Costeana — Val Boite).
 Dal 3 al 14 giugno (Passo Falzarego — Col di Bois [fronte ad ovest]).
 15 giugno (Sasso di Stria).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori trasferimenti, ecc.
Dal 16 giugno al 17 settembre (In Val Cordevole — Col di Lana — M. Sief — M. Settsass — Testata di Val Travenanzes e Valparola — M. Lagazuoi).	
18 settembre (sulla Tofana 1 ^a — Castelletto).	
18 ottobre (da Forcella Travenanzes pel Lagazuoi piccolo — Pendici nord di Sasso di Stria — q. 1818 — Est di Rocces — Trincee di Val Costeana).	

Anno 1916.

Dal 1° gennaio al 20 aprile (Fronte Tofana 1 ^a — Col dei Bols).	Dal 21 aprile al 3 maggio (a Caprile, Val Cordevole).
Dal 4 al 22 maggio (Nel sottosettore Col di Lana — Agai — Settore di sinistra Cordevole — Dente di M. Sief).	Dal 23 maggio all'11 giugno (Zona di Caprile).
Dal 12 giugno al 31 dicembre (Sulla fronte Sief — Col di Lana — Nella trincea ad ansa sul versante sud di M. Sief).	

Anno 1917.

Dal 1° gennaio al 31 maggio [(come sopra) — Posto avanzato di M. Sief].	
Dal 1 ^a giugno al 31 ottobre [(come sopra) — Fronte di M. Sief escluso il Passo di Falzarego).	
1° novembre (come sopra).	Nei giorni 3, 4 e 5 novembre (fra Al- leghe e Caprile).
Dal 6 all'8 novembre (Ripiegamento per la Val Piave — Fronte Pederobba [compreso] — Vidor [escluso] — Testa di ponte di Vidor — Monfenera).	
Dal 9 novembre al 4 dicembre [(come sopra) — Soffranco — Ovest di Longarone).	Dal 5 al 12 dicembre (Mussolente).
Dal 13 al 27 dicembre (Fronte di Monte Grappa — M. Solarolo — M. Valderoa — Fondo Val Calcino — M. Spinoncia [escluso]).	Dal 28 al 31 dicembre (come sopra).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1918.

	Dal 1° al 17 gennaio (Mussolente).
	Dal 18 gennaio al 14 marzo (fra Bolzano Vicentino e Vicentino).
Dal 15 marzo al 5 aprile (Nel settore Montello — Fronte Rivasecca — Santa Margherita).	Dal 6 al 22 aprile (Nella zona di Biadene).
Dal 23 aprile al 14 giugno (come sopra nel settore di sinistra).	
Dal 15 giugno al 1° ottobre (sulla dorsale del Montello fronte a N. E. sulla linea Casa Serena — Col Bandiera — Col Carpenedo — Ciano — Pendici N. del Montello sopra S. Margherita — Isolotto del Piave).	
Dal 2 al 23 ottobre (fronte Rovigo — Rivasecca — Ciano — S. Urbano).	
Dal 24 ottobre al 4 novembre [(come sopra nel settore di destra) — Fontana — Valdobbiadene — linea M. Cimmon — M. Crep — Col Mai — Mel [in Val Piave] — Sbocco del Cordevole — Belluno — Agordo).	

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915	6	28	—	10
Id. 1916	10	27	1	3
Id. 1917	11	15	—	15
Id. 1918	7	4	3	—
TOTALI	mesi 36 e giorni 14		mesi 4 e giorni 28	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	45° REGGIMENTO						46° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1915												
Cadore (24 maggio-31 dicembre)	6	20	—	132	439	15	8	10	1	52	369	21
1916												
Cadore (1° gennaio-14 maggio)	—	2	—	12	43	—	—	—	—	20	41	1
Col di Lana (15-21 maggio)	2	3	—	12	211	3	1	16	1	144	382	2
Cadore (10 giugno-31 dicembre)	4	—	1	70	198	13	5	6	2	56	303	26
Totale anno 1916.	6	5	1	94	452	16	6	22	3	220	726	29
1917												
Cadore (1° gennaio-19 settembre)	—	3	—	17	85	17	3	3	—	13	63	—
M. Sief (20 settembre)	6	5	4	4	159	162	—	2	—	16	11	—
Cadore (28 settembre-23 ottobre)	4	2	—	29	30	—	—	—	—	2	1	—
Battaglia dall'Isonzo al Piave e al Grappa (11 novembre-26 dicembre)	3	20	12	121	633	368	2	6	52	39	218	1600
Totale anno 1917.	13	30	16	171	907	547	5	11	52	70	293	1600

LOCALITÀ E DATA	45° REGGIMENTO						46° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1918												
M. Medata (1-18 gennaio)	—	—	—	—	—	—	2	1	—	5	17	—
Montello (15 marzo-14 giugno)	—	—	—	1	8	—	—	—	—	1	7	—
Battaglia del Piave (15-24 giugno)	6	8	2	220	176	198	—	—	—	7	11	—
Montello-Battaglia di Vittorio Veneto (giugno-4 novembre)	—	—	—	3	20	—	—	—	—	4	10	3
Totale anno 1918.	6	8	2	224	204	198	2	1	—	17	45	3

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915.	6	20	—	132	439	15	8	10	1	52	369	21
Id. 1916.	6	5	1	94	452	16	6	22	3	220	726	29
Id. 1917.	13	30	16	171	907	547	5	11	52	70	293	1600
Id. 1918.	6	8	2	224	204	198	2	1	—	17	45	3
TOTALE GENERALE.	31	63	19	521	2002	776	21	44	56	359	1433	1653